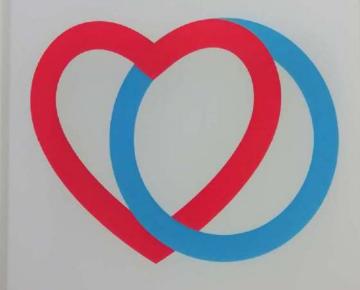


XIV CONGRESSO AMD MOLISE



CAMPOBASSO, 11 DICEMBRE 2021
Hotel Centrum Palace

Ruolo dell'infermiere nell'ambulatorio diabetologico

Franca Di Ponte
S.C. Endocrinologia – Diabetologia
Malattie Metaboliche

Ospedale "A. Cardarelli"

INFERMERE



INFERMIERE

- visto come risorsa fondamentale volta a svolgere un ruolo prioritario nell'assistenza e nella sfera relazionale
- agisce da filtro verso il paziente, ne dissolve dubbi, paure e stati d'ansia
- Legame empatico incentrato sulla fiducia, l'ascolto e la comunicazione
- L'empatia è un dono ed è fondamentale nel rapporto tra l'infermiere e il paziente

MBULATORIO

DIABETOLOGIA

IN SEGUITO ALLA DIAGNOSI EFFETTUATA DAL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, LA PERSONA CON DIABETE VIENE INDIRIZZATA ALL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI DIABETOLOGIA





FASI DEL PROCESSO DI ACCOGLIENZA E ACCETTAZIONE

- **▶ COMPILAZIONE DELLA CARTELLA AMBULATORIALE**
- ► ILLUSTRAZIONE DEL PERCORSO DA SEGUIRE ALL'INTERNO DELL'AMBULATORIO
- INDICAZIONI SULLE FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO
- ► VERIFICA SULLE CONOSCENZE/CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA MALATTIA

ATTIVITA"

PRELIEVO EMATICO ED EVENTUALE SOMMINISTRAZIONE DI TERAPIA INSULINICA



• RILEVAZIONE DEI PARAMETRI ANTROPOMETRICI (peso, altezza, etc.)

ESECUZIONE DELL'ELETTROCARDIOGRAMMA
 MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA





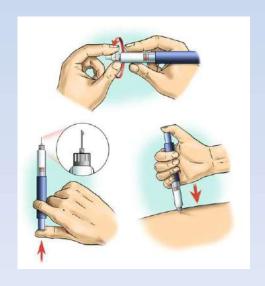
 TEST DI SCREENING PER COMPLICANZE VASCULOPATICHE E NEUROPATICHE CON CLASSIFICAZIONI DEL GRADO DI RISCHIO.

 ISTRUZIONE ALLA CURA DEL PIEDE (esame obiettivo del piede, valutazi idonietà delle calzature, etc.



ATTIVITA"

- ISTRUZIONE ALLA TECNICA DI SOMMINISTRAZIONE DI INSULINA
- ISTRUZIONE ALL'AUTOCONTROLLO GLICEMICO
- MEDICAZIONI
- CONSULENZA INFERMIERISTICA







AUTONOMIA

- L'autonomia inizia dall'accettazione della persona con diabete all'interno dell'unità operativa (e comprende attività quali screening, educazione terapeutica, etc.)
- L'infermiere è autonomo e responsabile dell'assistenza generale infermieristica
- L'autonomia comporta competenze specifiche e responsabilità
- L'autonomia segue basi scientifiche, protocolli stabiliti e condivisi con un metodo di lavoro proprio

INFERMIERE

L'infermiere che si occupa di malattie croniche deve ridefinire il proprio ruolo professionale, acquisendo nuove competenze umanistiche, comunicative e relazionali.



Seguire un paziente con malattia cronica implica una profonda modifica del rapporto tra operatore sanitario, malattia e paziente.

L'infermiere nella pratica quotidiana può essere tentato di pensare che l' "esecuzione" corretta dei propri compiti e le spiegazioni date al paziente siano sufficienti per ritenere "espresso" il proprio ruolo professionale.



E' importante sottolineare che l'aderenza, cioè la disponibilità del paziente a seguire la cura concordata, si fonda su una disponibilità interiore, un atteggiamento che occorre favorire.



Educazione terapeutica



Aderenza terapeutica

IL RUOLO EDUCATIVO DELL' INFERMIERE

L'educazione terapeutica deve permettere ai pazienti di acquisire e conservare le capacità e le competenze che li aiutino a vivere in maniera ottimale la loro vita con la malattia.

OMS 1998

L'infermiere deve condurre il paziente all'autoconsapevolezza e alla migliore autonoma gestione della malattia.

Per farlo deve

- studiare
- aggiornarsi
- acquisire competenze avanzate
- erogare prestazioni adeguate a tempi, persone e situazioni
- prevenire possibili errori



IL RUOLO EDUCATIVO DELL' INFERMIERE

Tenendo conto di tutti questi aspetti, il successo terapeutico diventa imprescindibile da un approccio bio-psicosociale in cui le scelte terapeutiche devono essere condivise con il paziente e devono adattarsi a tutti i fattori individuali, familiari, sociali che favoriscono oppure ostacolano una corretta autogestione della malattia.

IL RUOLO EDUCATIVO DELL' INFERMIERE NEL TEAM DIABETOLOGICO

La figura dell'infermiere nel TEAM DIABETOLOGICO ha un ruolo fondamentale nell'educazione del paziente, in quanto instaura un processo di comunicazione :

- LO ASCOLTA
- LO AIUTA
- LO INCORAGGIA

Oltre all'attività assistenziale svolge soprattutto un'attività EDUCATIVA

IL RUOLO EDUCATIVO

L'infermiere in qualità di educatore ha la possibilità di

- evidenziare le problematiche
- procedere in modo organico e strutturato nell'ed. terapeutica
- assumere il ruolo di facilitatore e vedere la persona assistita come risorsa ineludibile e fulcro del processo di cura.

I migliori risultati sono ottenuti tramite una presa in carico globale della persone assistita basata su percorsi individualizzati di lunga durata che prevedono continui rinforzi educativi.

DIABETE E ADERENZA

Uno degli obiettivi dell'infermiere è quello di stimolare i pazienti all'aderenza al trattamento della malattia, non perché prescritto dal medico e quindi doveroso nei suoi confronti, ma perché consapevole della presenza del problema e altrettanto consapevole di avere nelle proprie mani la responsabilità della propria vita.

Vivere o subire la malattia diventa una scelta ragionata e motivata.

DIABETE E ADERENZA

La scarsa aderenza alle prescrizioni del medico è la principale causa di fallimento degli interventi sanitari

Maggiore aderenza significa:

- √ minor rischio di ospedalizzazioni
- ✓ minori complicanze associate alla malattia
- √ maggiore sicurezza ed efficacia dei trattamenti

STRATEGIE PER MIGLIORARE L'ADERENZA

- ➤ Informazioni sul beneficio del farmaco
- ➤ Informazione o istruzione su effetti farmacologici e effetti collaterali dei farmaci
- ➤ Programmi di automonitoraggio e autogestione
- ➤ Utilizzo delle tecnologie
- ➤ Ridurre il numero dei farmaci utilizzando formulazioni combinate
- Condivisione tra professionisti dei diversi livelli di cura
- Coinvolgere i familiari o altri care givers

IL COUNSELING



L'adozione del counseling nell'ambito sanitario ha l'obiettivo di fornire il supporto necessario a fronteggiare la vasta gamma di aspetti psicosociali connessi alla malattia.

E' un approccio vincente per incoraggiare, sostenere, guidare ed educare i pazienti a compiere scelte decisive per la propria salute.

IL COUNSELING

L'Infermiere Counselor:

- aiuta una persona che non ha conoscenze e capacità per risolvere un problema a trovare una soluzione. Non dà soluzioni ma stimola la persona a trovarle in autonomia
- valorizza le risorse personali del soggetto
- fa emergere potenzialità inespresse che il soggetto, grazie all'aiuto ricevuto, trasforma in risorse proprie
- trasmette abilità e competenze che facilitano il cambiamento

Il soggetto in cura non assume un atteggiamento passivo ma deve essere aiutato a partecipare in modo consapevole al programma terapeutico,

occupando una posizione centrale



Il ruolo dell'infermiere nel team diabetologico così complesso ed articolato non avrebbe alcun successo se non fosse integrato a quello degli altri attori che ne fanno parte e con i quali deve saper condividere linee di indirizzo, obiettivi e linguaggio.

Il centro della cura è il paziente e affinché possa sentirsi sempre supportato, capito e stimolato, è necessario evitare comportamenti conflittuali e destabilizzanti.

Saper condividere le proprie conoscenze, la propria esperienza ed anche le incertezze e i dubbi è ciò che fa crescere forti insieme



